



UFFICI DI PROSSIMITÀ' DI REGIONE VENETO

ATTUALITÀ, APPROFONDIMENTI E NEWS SULLA PROGETTUALITÀ'

Prosegue l'attività di informazione mediante la newsletter mensile di Regione Veneto dedicata agli Uffici di Prossimità del Veneto e giunta al quarto numero.

Nel nostro territorio, la progettualità ha saputo radicarsi e svilupparsi in modo significativo, trovando un contesto favorevole che ne ha permesso la piena espressione. A testimonianza di questa crescita non vi è soltanto il numero di uffici di Prossimità attualmente operativi in Veneto, ma anche e soprattutto l'instancabile impegno e la profonda dedizione che ogni ente, ogni referente e ogni operatore mettono quotidianamente nell'erogazione del servizio. Tale dedizione si traduce in un elevato livello di soddisfazione da parte dei cittadini che scelgono di avvalersi di questa preziosa risorsa, confermando così l'efficacia e l'importanza di un sistema che pone al centro le esigenze della comunità.

Come di consueto: grazie per il vostro prezioso lavoro!

Eventuali approfondimenti od ulteriori notizie sullo stato dell'arte sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/udp-giustizia>

@@@

In questo invio:

- ◆ ***Il rapporto tra Uffici di Prossimità e Servizi sociali comunali: un ponte per il supporto ai cittadini.***
- ◆ ***La privacy negli Uffici di Prossimità: una sfida per la tutela dei dati personali.***
- ◆ ***FOCUS NORMATIVO. La distinzione fra spese ordinarie e spese straordinarie: riferimenti normativi e implicazioni pratiche.***

@@@

♦ **Il rapporto tra Uffici di Prossimità e Servizi sociali comunali: un ponte per il supporto ai cittadini.**

Negli ultimi anni, il sistema di welfare italiano ha visto l'introduzione di strumenti innovativi per avvicinare i servizi pubblici ai cittadini, soprattutto quelli più vulnerabili. Tra questi, gli Uffici di Prossimità (UdP) e i servizi sociali comunali rappresentano due realtà complementari che collaborano per garantire un accesso più semplice e diretto alle risorse e alle tutele offerte dal sistema sociale.

Il rapporto tra gli Uffici di Prossimità e i Servizi sociali comunali è fondamentale per garantire un sistema di supporto integrato e capillare. Questa collaborazione si sviluppa su diversi livelli:

1. **Accesso facilitato ai servizi:** gli Uffici di Prossimità, grazie alla loro funzione di semplificazione burocratica, lavorano in sinergia con i servizi sociali comunali per indirizzare i cittadini verso le risorse e gli interventi più adeguati alle loro necessità.
2. **Gestione delle fragilità:** i Servizi sociali comunali segnalano agli Uffici di Prossimità i casi in cui è necessario un supporto legale o amministrativo, come la nomina di un amministratore di sostegno o la gestione di pratiche di tutela.
3. **Condivisione delle informazioni:** la collaborazione tra queste due realtà permette di creare una rete di informazioni condivise, utile per monitorare le situazioni di vulnerabilità e intervenire in modo tempestivo e coordinato.
4. **Formazione e sensibilizzazione:** gli Uffici di Prossimità e i Servizi sociali comunali collaborano per promuovere attività di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori e ai cittadini, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei diritti e delle opportunità offerte dal sistema di welfare.

La sinergia tra Uffici di Prossimità e Servizi sociali comunali, sorretta dall'opportuno coordinamento o comunque interazione tra i due Servizi, è fondamentale per rafforzare il sistema di welfare e garantire un supporto più efficace ai cittadini poiché offre numerosi vantaggi ai cittadini, tra cui: la riduzione delle barriere burocratiche (che consente ai cittadini di accedere più facilmente ai servizi di cui hanno bisogno); la realizzazione di interventi personalizzati (che consente di costruire percorsi di supporto su misura, che tengano conto delle esigenze specifiche di ogni individuo); la maggiore inclusione sociale (data dalla riduzione delle disuguaglianze e dall'inclusione delle persone più vulnerabili).

Gli Uffici di Prossimità e i Servizi sociali comunali sono due pilastri del sistema di welfare locale, che, attraverso una stretta collaborazione, possono migliorare significativamente la qualità della vita delle persone. Rafforzare questa sinergia significa costruire una **rete di supporto** più inclusiva, accessibile e capace di rispondere alle sfide del nostro tempo: prova concreta ne viene data quotidianamente dagli enti territoriali che – sin dalla nascita degli UdP – hanno

inserito nell'organico del servizio di Prossimità proprio personale dei Servizi sociali o, diversamente, da quelli che hanno attuato delle linee di interscambio di informazioni e condivisione del supporto nella gestione delle situazioni più critiche o che, comunque, hanno richiesto l'intervento di entrambi i profili assistenziali.

*E' dunque sempre più forte la convinzione che l'**ottimale interazione** fra tutti i servizi che ciascun ente territoriale (Comune, Unione di Comuni od Associazione di Comuni che sia) mette a disposizione dei cittadini costituisca la via migliore per realizzare agevolmente il **sistema di protezione sociale** che ogni PA è chiamata a realizzare.*

@@@

◆ **La privacy negli Uffici di Prossimità: una sfida per la tutela dei dati personali.**

Il concetto di "uffici di prossimità" ha guadagnato sempre più rilevanza nel panorama lavorativo e sociale. Questi uffici, pensati per avvicinare i servizi ai cittadini e decentralizzare le attività, rappresentano una soluzione innovativa per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici e privati. Tuttavia, l'implementazione di tali strutture solleva importanti interrogativi sul tema della privacy e della protezione dei dati personali.

Gli uffici di prossimità sono spazi fisici distribuiti sul territorio, progettati per offrire servizi essenziali in modo più vicino e diretto ai cittadini con l'obiettivo principale è ridurre la distanza tra l'utente e il servizio, semplificando le procedure e migliorando l'efficienza. Essi possono includere servizi amministrativi, servizi informativi, supporto sociale e molto altro.

Con l'aumento della digitalizzazione e la raccolta di dati personali, la privacy è diventata una delle principali preoccupazioni per gli uffici di prossimità. Questi spazi, spesso situati in contesti locali e accessibili a un vasto pubblico, devono garantire che le informazioni sensibili dei cittadini siano trattate in modo sicuro e conforme alle normative vigenti, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) nell'Unione Europea.

E' bene ricordare che gli Uffici di Prossimità raccolgono una vasta gamma di dati, dai documenti di identità alle informazioni finanziarie e sanitarie. È dunque fondamentale che questi dati siano archiviati e gestiti in modo sicuro, evitando abusi, accessi non autorizzati, violazioni e/o attacchi informatici.

Per garantire la tutela dei dati ed informazioni è importante intervenire periodicamente con:

- ***l'implementazione di sistemi di sicurezza avanzati e sempre aggiornati all'ultima versione disponibile:*** utilizzare software e hardware che garantiscano la protezione dei dati, come firewall, antivirus e sistemi di crittografia.

- **audit regolari:** Effettuare controlli periodici per verificare la conformità della raccolta e identificare eventuali vulnerabilità.
- **formulari privacy:** comunicare politiche di gestione dei dati mediante informazioni chiare e sottoscrizione degli appositi formulari in dotazione agli UdP.
- **sensibilizzazione e formazione:** investire nella formazione ed aggiornamento del personale per migliorare la qualità dei servizi offerti e rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Gli Uffici di Prossimità rappresentano un'opportunità straordinaria per migliorare l'accesso ai servizi e rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini. Tuttavia, la tutela della privacy deve essere una priorità assoluta. Solo attraverso un approccio consapevole e proattivo alla protezione dei dati personali sarà possibile garantire che questi spazi siano sicuri e affidabili, contribuendo a costruire un rapporto di fiducia tra utenti e servizi.

@@@

◆ **FOCUS NORMATIVO. La distinzione fra spese ordinarie e spese straordinarie: riferimenti normativi e implicazioni pratiche.**

La distinzione fra spese ordinarie e spese straordinarie è un tema di grande rilevanza nel diritto civile, soprattutto in ambiti come la gestione patrimoniale, l'amministrazione di sostegno, le obbligazioni familiari e la regolamentazione dei rapporti economici. Comprendere questa differenza è fondamentale per garantire una corretta gestione delle risorse e per rispettare le disposizioni normative vigenti.

Le **spese ordinarie** consistono nelle spese necessarie per la gestione quotidiana e continuativa di un patrimonio o per soddisfare i bisogni essenziali e ricorrenti di una persona. Si tratta di spese **prevedibili e regolari**, che non richiedono particolari autorizzazioni o interventi straordinari. Alcuni esempi includono:

- Pagamento delle utenze domestiche (luce, acqua, gas);
- Acquisto di generi alimentari;
- Spese per l'istruzione ordinaria (libri scolastici, materiale didattico);
- Manutenzione ordinaria di immobili (riparazioni di piccola entità).

Le **spese straordinarie**, invece, consistono nelle spese caratterizzate da una **natura eccezionale, imprevedibile o non ricorrente**. Queste spese spesso comportano un impatto significativo sul patrimonio e richiedono una valutazione più approfondita o, in alcuni casi, un'autorizzazione specifica. Esempi di spese straordinarie includono:

- *Interventi di manutenzione straordinaria su immobili (ristrutturazioni, rifacimento del tetto);*
- *Acquisto di beni di valore (automobili, immobili);*
- *Spese mediche straordinarie (interventi chirurgici, cure specialistiche);*
- *Investimenti finanziari o operazioni patrimoniali rilevanti.*

*La distinzione fra spese ordinarie e straordinarie trova fondamento in diverse disposizioni del **Codice Civile**, che regolano la gestione patrimoniale e i rapporti economici. Di seguito alcuni articoli rilevanti:*

Articolo 320 c.c. - L'articolo 320 c.c. disciplina la gestione dei beni dei minori da parte dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale. Esso stabilisce che per le operazioni straordinarie, come la vendita di beni immobili o l'accettazione di eredità, è necessaria l'autorizzazione del giudice tutelare. Questo principio si applica anche all'amministratore di sostegno, come previsto dall'articolo 411 c.c.

Articolo 1110 c.c. - In materia di comunione, l'articolo 1110 c.c. distingue fra spese necessarie per la conservazione della cosa comune (spese ordinarie) e interventi straordinari che richiedono il consenso di tutti i partecipanti alla comunione.

Articolo 1135 c.c. - Nel contesto del condominio, l'articolo 1135 c.c. stabilisce che le spese straordinarie devono essere deliberate dall'assemblea condominiale, mentre le spese ordinarie possono essere gestite dall'amministratore.

Articolo 155 c.c. (abrogato e sostituito dal D.Lgs. 154/2013) - In ambito familiare, l'articolo 155 c.c., ora sostituito dalle disposizioni del D.Lgs. 154/2013, prevedeva che le spese straordinarie per i figli dovessero essere concordate tra i genitori, mentre quelle ordinarie rientravano nell'assegno di mantenimento.

Con stretto riferimento agli istituti giuridici afferenti la persona, la distinzione fra spese ordinarie e straordinarie ha importanti implicazioni pratiche nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno e nell'ambito dei rapporti familiari; infatti se per la prima l'amministratore di sostegno è obbligato (ai sensi dell'articolo 411 c.c.) alla richiesta e successivo ottenimento dell'autorizzazione del giudice tutelare per effettuare spese straordinarie così da garantire che le operazioni rilevanti siano valutate attentamente e siano orientate al miglior interesse del beneficiario, per i secondi nei casi di separazione o divorzio, la distinzione fra spese ordinarie e straordinarie è fondamentale per determinare le modalità di contribuzione dei genitori al mantenimento dei figli (si ricorda che le spese ordinarie sono generalmente incluse nell'assegno di mantenimento, mentre quelle straordinarie devono essere concordate e suddivise tra i genitori).

La distinzione fra spese ordinarie e straordinarie è un principio fondamentale del diritto civile, che garantisce una gestione trasparente e responsabile delle risorse. Attraverso le disposizioni del Codice Civile, il legislatore ha stabilito regole chiare per tutelare gli interessi delle persone

coinvolte, siano esse minori, beneficiari di amministrazione di sostegno, membri di una famiglia o partecipanti a una comunione.

Per maggiori approfondimenti si suggerisce, a titolo di esempio, la lettura delle seguenti pagine web:

[*https://www.aiafrivista.it/amministratore-sostegno-rendiconto-redazione-responsabilita*](https://www.aiafrivista.it/amministratore-sostegno-rendiconto-redazione-responsabilita)

[*https://www.aiafrivista.it/Le-spese-straordinarie-nella-crisi-della-famiglia*](https://www.aiafrivista.it/Le-spese-straordinarie-nella-crisi-della-famiglia)

[*https://www.altalex.com/documents/2021/01/15/mantenimento-figli-spese-ordinarie-e-straordinarie-la-cassazione-fa-il-punto*](https://www.altalex.com/documents/2021/01/15/mantenimento-figli-spese-ordinarie-e-straordinarie-la-cassazione-fa-il-punto)